

COMUNICATO STAMPA

“INTERVENTO DI MESSA A DIMORA DI SPECIE ARBUSTIVE PER IL CONSOLIDAMENTO E RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DELLA SCARPATA STRADALE DELLA PROVINCIALE N° 8 NEL COMUNE DI REVIGLIASCO D’ASTI”

Strada provinciale n° 8 nel Comune di Revigliasco d’Asti, sabato 7 novembre 2015, ore 9.00



Veduta d’insieme della scarpata stradale della Provinciale n° 8 (Asti - San Martino Alfieri) in Località di Revigliasco d’Asti, in passato interessata da estesi smottamenti ed abbassamenti del piano viario, attualmente oggetto di un innovativo intervento di messa a dimora di oltre un centinaio di arbusti tipici della flora autoctona astigiana.

L’**ORA** delle **azioni concrete**, volte ad un pieno recupero di aree interessate da fenomeni di **dissesto geo-idrologico** grazie alla **messa a dimora di piante, è giunta!**

SABATO 7 NOVEMBRE 2015 avrà luogo la piantagione di **oltre un centinaio di arbusti** tipici della flora locale astigiana lungo una scarpata della **strada provinciale n° 8** in località Revigliasco d’Asti, in passato interessata da fenomeni di smottamento e cedimento parziale del piano stradale. Troveranno piantagione *Biancospini, Cornioli, Prugnoli, Sanguinelli, Rose di macchia* ed altre specie arbustive in grado di abbellire il tratto viario e di migliorare significativamente anche la **qualità ecologica** dei luoghi.

Grazie alla **sensibilità ed attenzione** della **PROVINCIA DI ASTI**, concretizzatasi nell’ambito del **TAVOLO TECNICO** appositamente costituito nei mesi scorsi dall’Ente provinciale con gli Ordini e Collegi professionali degli *Ingegneri, degli Architetti, dei Geologi, degli Agronomi/Forestali, dei Geometri e dei Periti*

agrari, è stato possibile definire operativamente lo specifico intervento mirato di **consolidamento** della ripa franosa di Revigliasco d'Asti e di avviare nel contempo una **miglioria estetica e paesaggistica** del tratto stradale.

L'intervento in questione si configura come un **"CASO ESEMPLIFICATIVO"** volto a limitare il più possibile l'uso del cemento e, conseguentemente, a favorire l'adozione convinta delle tecniche di **ingegneria naturalistica** ed in generale **l'uso della vegetazione** per una efficace messa in sicurezza del territorio, rispetto a situazioni di dissesto. Un contributo prezioso alla realizzazione dell'intervento di sistemazione dell'area sarà assicurato anche dalle due Amministrazioni comunali più direttamente coinvolte, quali quelle di **Revigliasco d'Asti** e di **Antignano**, nelle persone dei rispettivi **SINDACI GIUSEPPE CONTORNO** e **ALESSANDRO CIVARDI**. Alla diretta messa a dimora delle piante, come **esempio concreto e fattivo di gestione del territorio**, parteciperanno per la Provincia di Asti, la **CONSIGLIERA ANGELA QUAGLIA** *Delegata alla viabilità*, il **CONSIGLIERE FRANCESCO MARENGO** *Delegato all'Agricoltura*, l'**ING. PAOLO BILETTA**, *Dirigente del Settore viabilità*, il **DOTT. GEOL. LUCA ALCIATI** e il **DOTT. GIOVANNI PENSABENE**. Per il **TAVOLO TECNICO** provinciale parteciperanno alla piantagione l'**ARCH. VITTORIO FIORE**, l'**ING. RICCARDO PALMA**, il **DOTT. GEOL. DUCCIO PLATONE**, il **DOTT. AGR. ERNESTO DOGLIO COTTO**, il **DOTT. AGR. MARCO ALLASIA**, il **DOTT. FOR. DAVIDE DEGIOANNI**, il **DOTT. AGR. MARCO DEVECCHI**, la **GEOM. DONATELLA CURLETTO** e il **P.A. SALVATORE GIACOPPO**.

L'importanza – come significativo **CASO di STUDIO** – dell'intervento in oggetto ha trovato un **positivo riscontro** anche presso la **REGIONE PIEMONTE** con la fornitura gratuita da parte dei **Vivai forestali** di tutto il materiale vegetale necessario alla realizzazione dell'opera e con la partecipazione diretta agli interventi di **ripristino dell'area** da parte del **DOTT. GIORGIO CACCIABUE** del *Settore Idraulica Forestale e Tutela del Territorio della Regione Piemonte*.

L'approccio operativo adottato nella realtà astigiana, riguardo all'**impiego prioritario della vegetazione** e alla **forte collaborazione** tra l'Ente provinciale e gli *Ordini e Collegi professionali* tecnici, rappresenta certamente un **UNICUM** che merita di essere fatto conoscere, anche al di fuori del Piemonte, rappresentando una proficua possibilità operativa per gestire in **modo corretto ed innovativo** le complesse problematiche del dissesto geo-idrologico, soprattutto in contesti di **eccezionale pregio paesaggistico**, quali quelli dichiarati dall'UNESCO **"PATRIMONIO DELL'UMANITÀ"**.

★ ★ ★ ★ ★ ★